



Oggetto: Comune di Crespina Lorenzana (PI)

Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014 a seguito della richiesta di convocazione di cui al prot. regionale n. 491558 del 20/12/2021 relativa al Piano Strutturale e al Piano Operativo.

Verbale della riunione

Il giorno **21/02/2022**, in videoconferenza sono convenuti e presenti le Amministrazioni del Comune di Crespina Lorenzana, della Provincia di Pisa e della Regione Toscana, tutte chiamate a partecipare alla conferenza di copianificazione di cui all'art.25 della L.R. 65/2014.

Per la Regione Toscana è presente **Stefano Baccelli**, Assessore Regionale alle Infrastrutture, Mobilità, e Governo del territorio, Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 143 del 16/11/2020 dal Presidente della Regione;

Per la Provincia di Pisa, è presente la Consigliera **Olivia PICCHI**, delegata del Presidente;

Per il Comune di Crespina Lorenzana è presente il Sindaco **Thomas D'Addona** ;

Per la Regione Toscana sono inoltre presenti, di supporto ai lavori della conferenza, la struttura tecnica del Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio: arch. Marco Carletti - Responsabile del Settore, arch. Alessandro Marioni – Responsabile P.O., arch. Filippo Lo Bocchiaro – Funzionario referente di zona, arch. Vitaliana Floresta - Funzionario referente di zona.

La conferenza ex art. 25, verifica che le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato siano conformi al P.I.T., che non sussistano alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, e indica gli eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio.

La Conferenza avvia i propri lavori alle **ore 10:45**.

L'Arch. Alessandro Marioni illustra i contenuti tecnici delle previsioni di impegno di suolo esterne al perimetro del territorio urbanizzato individuato con i criteri dell'art. 4 della L.R. 65/2014 così come proposte dall'Amministrazione Comunale di Crespina Lorenzana e gli esiti dell'istruttoria regionale.

Situazione urbanistica comunale

Il Comune di **Crespina Lorenzana** è stato istituito dal 1 gennaio 2014 con L.R. n.69 del 22/11/2013, per la fusione dei due Comuni, approvata con D.C.C. n.9 del 15/04/ 2013, operata in conformità alla L.R. 68/2011.

- Il territorio dell'ex **Comune di Crespina** è dotato di Piano Strutturale (Variante generale) approvato con D.C.C. n.16 del 20/03/2012, pubblicato sul BURT n.32 del 8/08/2012 e di Regolamento Urbanistico (variante generale) approvato con D.C.C. n.9 del 2/03/2015, pubblicato sul BURT n.16 del 22/04/2015.

- Il territorio dell'ex **Comune di Lorenzana** è dotato di Piano Strutturale approvato con D.C.C. n.9 del 28/02/2002, pubblicato sul BURT n.17 del 24/04/2002 e di Regolamento Urbanistico (3^a variante) approvato con D.C.C. n.3 del 12/04/2012, pubblicato sul BURT n.23 del 6/06/2012.

Il Comune di **Crespina Lorenzana**, con D.C.C. n.23 del 10/05/2018, pubblicata sul BURT n.31 del 01/08/2018, ha approvato un adeguamento degli strumenti urbanistici dei due comuni al fine di rendere omogenee le rispettive normative alla L.R.65/2014.

Il procedimento urbanistico in oggetto:

Il Comune di Crespina Lorenzana con D.C.C.n.48 del 05/11/2019, ha avviato il procedimento del Piano Strutturale e del Piano Operativo comunale.

In data 21/01/2020 con nota di prot. n.24237, questo Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio ha richiesto al Comune di Crespina Lorenzana delle integrazioni all'avvio del procedimento del P.S. e del P.O..

Con nota prot. R.T. n. 491558 del 20/12/2021 il Comune ha trasmesso la D.C.C. n.81 del 7/12/2021 di integrazioni all'avvio del procedimento del Piano Strutturale e del Piano Operativo Comunale e contestuale richiesta di convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 relativamente alle previsioni di occupazioni di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato descritte nel documento integrativo di avvio del procedimento del Piano Strutturale e del Piano Operativo.

Con nota prot. R.T. n. 40519 del 01/02/2022 la Regione Toscana ha convocato la conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014, per il giorno 21/02/2022 alle ore 10:45.

Qui di seguito è riportato l'elenco delle previsioni che sono oggetto della seduta odierna della conferenza di copianificazione :

1) PREVISIONI DI PIANO STRUTTURALE

Previsioni oggetto della Conferenza di Copianificazione – art.25 co.1 LR.65/2014

A) Nuove aree produttive e/o specialistiche

- A1) – Completamento del Polo produttivo di Lavoria ad ovest;
- A2) - Potenziamento del Polo produttivo di Lavoria a nord-est;
- A3) – Potenziamento del Polo produttivo a sud-est;
- A4) – Integrazione dei servizi e delle attività turistico-ricettive di Gioielli;
- A5) – Potenziamento del Polo produttivo di Laura;

B) nuove attrezzature, servizi e dotazioni territoriali.

- B1- Nuovo parcheggio per servizi logistici e di lunga sosta del Polo produttivo di Lavoria;
- B2 – Nuovo parcheggio di completamento del polo produttivo di Lavoria,
- B3) – Nuovo Polo scolastico e per servizi educativi di Cenaia; (solo nel P.S.)
- B4) – Nuovo Parco urbano e per manifestazioni all'aperto di Crespina;
- B5) – Nuovo parcheggio di servizio al Polo scolastico di Crespina;
- B6) – Nuova area per attrezzature, parcheggi e verde pubblico;

Previsioni poste all'attenzione della Conferenza di Copianificazione

C) ampliamento e adeguamento di servizi e dotazioni territoriali

- C1) – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Cenaia; (solo nel P.S.)
- C2) – Ampliamento delle attrezzature scolastiche di Ceppaiano;
- C3) – Ampliamento dei servizi ludico-ricreativi e delle attrezzature di Crespina;
- C4) – Ampliamento degli impianti e delle attrezzature di Crespina;

D) Adeguamento ed integrazione della rete della mobilità

- D1) Adeguamento del nodo di intersezione tra Sp31 ed ingresso alla SGC a Lavoria;
- D2) Adeguamento del nodo di intersezione tra Sp31 e via Zavagno a Cenaia;
- D3) Adeguamento della viabilità di servizio al Parco delle Civette a Crespina;

Dalla lettura della relazione inviata in allegato alla richiesta di convocazione della conferenza, emerge che tutte le previsioni del P.S. sopra descritte sono confermate anche nel P.O. ad eccezione delle previsioni **B3** e **C1** che restano al momento previsioni del Piano Strutturale

2) PREVISIONI DI PIANO OPERATIVO

Previsioni oggetto della Conferenza di Copianificazione – art.25 co.1 LR.65/2014

- Nuove aree produttive e/o specialistiche (Rn)

- A 1) - Rn 1.1 – Nuovi insediamenti di completamento del Polo produttivo di Lavoria ad ovest;
- A 2) - Rn 1.2 – Nuovi insediamenti di potenziamento del Polo produttivo di Lavoria a nord-est;
- A 3) - Rn 1.3 – Nuovi insediamenti di potenziamento del Polo produttivo di Lavoria a sud-est;
- A 4) - Rn 3.1 – Nuovi insediamenti per servizi e attività turistico-ricettive di Gioielli;
- A 5) - Rn 4.1 – Nuovi insediamenti di potenziamento del Polo produttivo di Laura;

- Nuove attrezzature, servizi e dotazioni territoriali (F-G-I)

- B 1) - 1. I2 - Nuovo parcheggio per servizi logistici e di lunga sosta del Polo produttivo di Lavoria;
- B 2) - 2. I2 - Nuovo parcheggio e area verde di completamento del Polo produttivo di Lavoria;
- B 4) - 3. I2 - Nuovo parco urbano e per manifestazioni all'aperto di Crespina;
- B 5) - 4. I2 - Nuovo parcheggio di servizio al Polo scolastico di Crespina;
- B 6) - 5. I2 – Nuove aree a parcheggio e servizio del verde attrezzato di Lorenzana (Tremoletto);

Previsioni poste all'attenzione della Conferenza di Copianificazione – art.25 co.2 LR.65/2014

- Ampliamento e adeguamento di servizi e dotazioni territoriali (F-G)

- C 2) - 6. F3 – Ampliamento delle attrezzature scolastiche di Ceppaiano;
- C 3) - 7. F4 – Ampliamento dei servizi ludico-ricreativi e delle attrezzature di Crespina;
- C 4) - 8. F2 – Ampliamento degli impianti e delle attrezzature sportive di Crespina;

- Adeguamento ed integrazione della rete della mobilità (I)

- D 1) - 9. I1 - Adeguamento del nodo di intersezione tra Sp31 ed ingresso alla SGC a Lavoria;
- D 2) - 10. I1 - Adeguamento del nodo di intersezione tra Sp31 e via Zavagno a Cenaia;
- D 3) - 11. I1 - Adeguamento della viabilità di servizio al Parco delle Civette a Crespina;

DESCRIZIONE ISTRUTTORIA DELLE PREVISIONI

1) Previsioni esclusivamente di Piano Strutturale

B3) – Nuovo Polo scolastico e per servizi educativi di Cenaia - (solo nel P.S.)

<u>Descrizione intervento:</u>	Nuovo polo scolastico e per servizi educativi
<u>Destinazioni d'uso prevista:</u>	Opere pubbliche – servizi educativi
<u>Parametri di dimensionamento:</u>	- S.t. = n.c. - S.E. = n.c.
<u>Vincoli paesaggistici:</u>	Assenti
<u>Modalità di attuazione:</u>	Non indicato
<u>Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:</u>	Non indicate
<u>Indicazioni del Settore Pianificazione del territorio:</u>	Si conferma la proposta

C1) – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Cenaia; (solo nel P.S.)

<u>Indicazioni del Settore Pianificazione del territorio:</u>	La proposta rientra nei casi di esclusione di cui all'art. 25, comma 2, lett. d)
---	--

2) Previsioni di Piano Strutturale e Piano Operativo

- Nuove aree produttive e/o specialistiche (Rn)

A 1) - Rn 1.1 – Nuovi insediamenti di completamento del Polo produttivo di Lavoria ad ovest

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di “nuove aree produttive e/o specialistiche (A)” ed in particolare della localizzazione “Completamento del Polo produttivo di Lavoria ad ovest (A.1)” del nuovo P.S.. Si tratta di aree agricole periurbane e residuali, tendenzialmente intercluse, in ragione dell’articolazione degli insediamenti produttivi esistenti poste ai margini di via Lavoria e pertanto già dotate di essenziali opere di urbanizzazione (da completare ed integrare). Per queste aree il PO prevede la realizzazione di nuovi insediamenti per funzioni industriali – artigianali, commerciali all’ingrosso e/o commerciali al dettaglio, con il contestuale completamento della viabilità, degli spazi di sosta e parcheggio, anche in sinergia con le necessità di riconfigurazione e completamento del margine urbano, in questo caso parzialmente destrutturato.

Destinazioni d’uso prevista:

Industriale-Artigianale - *In alternativa: Commerciale all’ingrosso e/o commerciale al dettaglio*

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **20.100 mq**

S.f. = **16.100 mq**

S.E. = Fino a **8.000 mq**

Artigianale – industriale (In tutto o in parte realizzabile anche a destinazione commerciale all’ingrosso e /o al dettaglio con esclusione di Grande Struttura di Vendita).

I.C. = 40%

H max = 12,50 m

Vincoli paesaggistici:

Assenti

Modalità di attuazione:

Progetto Unitario Convenzionato (PUC)

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserito nella scheda

Opere di mitigazioni

L’attuazione della previsione è subordinata a:

- Realizzazione (all’interno della superficie fondiaria destinata alle trasformazioni) di una fascia a verde di ambientazione e corretto insediamento paesaggistico, da dislocare ai bordi esterni del nuovo insediamento, ovvero nelle parti a contatto con il prospiciente territorio rurale, volte all’inequivocabile qualificazione del margine urbano, in modo da creare verso l’esterno quinte vegetate decorose e compiute nella forma e nelle prestazioni ambientali e funzionali (alberature di alto fusto, filari vegetati e arborati, siepi, argini inerbiti ecc.), anche assicurando l’opportuna realizzazione di idonee sistemazioni idraulico agrarie di contorno.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana laddove viene prescritto che l’attuazione della previsione è subordinata a:

1. All’adeguamento delle dotazioni infrastrutturali e di rete di via Lavoria;
2. Alla Realizzazione e cessione del nuovo nodo di accesso sulla Sp 31, comprensivo del raccordo con la viabilità interna esistente (via Lavoria).

Inoltre, nel caso di la destinazione commerciale in alternativa alla destinazione artigianale industriale deve essere limitata al commercio di vicinato con superficie di vendita max 300 mq (Non devono essere ammesse le GSV e le Medie Strutture di Vendita)

A 2) - Rn 1.2 – Nuovi insediamenti di potenziamento del Polo produttivo di Lavoria a nord-est

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di “nuove aree produttive e/o specialistiche (A)” ed in particolare della localizzazione “Potenziamento del Polo produttivo di Lavoria a nord-est (A.2)” del nuovo P.S.. Si tratta di un’ampia porzione di aree agricole interposte tra gli insediamenti produttivi esistenti con margini destrutturati e dequalificati e il margine infrastrutturale determinato dalla presenza dell’elettrodotto ad alta tensione cosiddetto dell’Acciaiuolo. Per queste aree il PO prevede la realizzazione di nuovi insediamenti industriali – artigianali e/o direzionali e di servizio, da realizzare quale potenziale sviluppo del polo produttivo e con particolare riferimento per quelli connessi con la logistica e la distribuzione, con la contestuale realizzazione di una nuova viabilità di servizio all’insediamento, anche funzionale ad alleggerire e/o differenziare i flussi di traffico sull’attuale Sp 31 e con il contestuale incremento delle attrezzature e delle dotazioni territoriali di servizio e supporto alle attività produttive, con particolare riferimento per quelli connessi con la logistica e la mobilità, comprensivi di adeguate aree di sosta e parcheggio. In questo quadro la nuova previsione deve inoltre perseguire la definizione di un nuovo margine del Polo produttivo, ad elevata qualificazione ambientale e paesaggistica, finalizzato a distinguere e qualificare la configurazione dei contatti tra territorio urbanizzato e territorio rurale. Per queste aree sono inoltre in via prioritaria da definire interventi ed opere in grado di perseguire, in via tendenziale, la qualificazione dell’insediamento come area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) secondo quanto indicato dal Regolamento di cui alla DPGR n.74/2009.

Destinazioni d’uso prevista:

Industriale – Artigianale - *in alternativa Direzionale e di servizio.*

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **90.800 mq**

S.f. = **58.800 mq**

S.E. = Fino a **28.000 mq**

Artigianale – industriale (In tutto o in parte realizzabile anche a destinazione direzionale e di servizio)

I.C. = 50%

H max = 12,50 m

Vincoli paesaggistici:

Assenti

Modalità di attuazione:

Piano Attuativo

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserite nella scheda

Opere di mitigazioni

L’attuazione della previsione è subordinata a:

- Realizzazione (all’interno della superficie fondiaria destinata alle trasformazioni) di complementari aree a verde privato volte alla riqualificazione ambientale e paesaggistica dei nuovi insediamenti e ad assicurare un adeguato indice di permeabilità delle superfici trasformate.
- Individuazione di soluzioni tipologiche, architettoniche e tecnico-funzionali in grado di assicurare la realizzazione di insediamenti eco-efficienti a basso consumo di risorse, l’impiego di tecnologie bioclimatiche volte a favorire l’uso razionale dell’energia e di fonti di energia rinnovabile, individuando al contempo assenti planovolumetrici che tengano conto nell’orientamento e nella conformazione degli edifici, il massimo sfruttamento della radiazione solare.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana laddove viene prescritto che l’attuazione della previsione è subordinata a:

1. Alla Realizzazione e cessione di una nuova viabilità di impianto da disporre quale elemento di separazione tra insediamenti esistenti e nuove previsioni, secondo un allineamento e una direttrice di

sviluppo tendenzialmente parallela all'attuale Sp 31, anche in grado di assicurare il collegamento con la complementare previsione Rn 1.3, eventualmente ed opportunamente da raccordare con traverse laterali di servizi al nuovo insediamento.

2. Realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione primaria, delle infrastrutture di rete e delle dotazioni territoriali, in forma complementare ed integrata con la nuova viabilità di impianto e di servizio agli insediamenti.
3. Realizzazione e cessione di un percorso a mobilità lenta ciclo-pedonale da dislocare lungo il "parco lineare" così come prescritto dal P.O., ovvero di un'area – fascia verde e boscata di ambientazione e corretto inserimento paesaggistico, (in continuità con quella prevista per la previsione Rn 1.3).

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla "presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica" e "presenza nel comparto di tratti di corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012".

A 3) - Rn 1.3 – Nuovi insediamenti di potenziamento del Polo produttivo di Lavoria a sud-est

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di "nuove aree produttive e/o specialistiche (A)" ed in particolare della localizzazione "Potenziamento del Polo produttivo di Lavoria a sud-est (A.3)" del nuovo P.S.. Si tratta di un'ampia porzione di aree agricole che in ragione dell'articolazione degli insediamenti produttivi esistenti, sono poste ai margini della Sp 31 e pertanto risultano già dotate di essenziali opere di urbanizzazione (da completare ed integrare). Queste aree si trovano inoltre interposte tra gli insediamenti produttivi esistenti, la viabilità provinciale e il margine infrastrutturale determinato dalla presenza dell'elettrodotto ad alta tensione cosiddetto dell'Acciaiuolo. Per queste aree il PO prevede la realizzazione di nuovi insediamenti industriali – artigianali e/o direzionali e di servizio, commerciali all'ingrosso (con esclusione di quelli concernenti la logistica e la distribuzione, da realizzare quale potenziale sviluppo del polo produttivo con la contestuale realizzazione di una nuova viabilità di servizio all'insediamento, anche funzionale ad alleggerire e/o differenziare i flussi di traffico sull'attuale Sp 31 e con il contestuale incremento delle attrezzature e delle dotazioni territoriali di servizio e supporto alle attività produttive, comprensivi di adeguate aree di sosta e parcheggio. In questo quadro la nuova previsione deve inoltre perseguire la definizione di un nuovo margine del Polo produttivo, ad elevata qualificazione ambientale e paesaggistica, finalizzato a distinguere e qualificare la configurazione dei contatti tra territorio urbanizzato e territorio rurale. Per queste aree sono inoltre in via prioritaria da definire interventi ed opere in grado di perseguire, in via tendenziale, la qualificazione dell'insediamento come area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) secondo quanto indicato dal Regolamento di cui alla DPGR n.74/2009.

Destinazioni d'uso prevista:

Industriale – Artigianale - in alternativa Commerciale all'ingrosso e/o Direzionale e di servizio.

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **54.900 mq**

S.f. = **34.900 mq**

S.E. = Fino a 19.000 mq Artigianale- industriale (In tutto o in parte realizzabile anche a destinazione direzionale e di servizio)

I.C. = 50%

H max = 12,50 m

Vincoli paesaggistici:

Assenti

Modalità di attuazione:

Piano Attuativo

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserite nella scheda

Opere di mitigazioni

L'attuazione della previsione è subordinata a:

- Realizzazione (all'interno della superficie fondiaria destinata alle trasformazioni) di complementari aree a verde privato volte alla riqualificazione ambientale e paesaggistica dei nuovi insediamenti e ad assicurare un adeguato indice di permeabilità delle superfici trasformate.
- Individuazione di soluzioni tipologiche, architettoniche e tecnico-funzionali in grado di assicurare la realizzazione di insediamenti eco-efficienti a basso consumo di risorse, l'impiego di tecnologie bioclimatiche volte a favorire l'uso razionale dell'energia e di fonti di energia rinnovabile, individuando al contempo assenti planovolumetrici che tengano conto nell'orientamento e nella conformazione degli edifici, il massimo sfruttamento della radiazione solare.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana laddove viene prescritto che l'attuazione della previsione è subordinata a:

1. Alla Realizzazione e cessione di una nuova viabilità di impianto da disporre quale elemento di separazione tra insediamenti esistenti e nuove previsioni, secondo un allineamento e una direttrice di sviluppo che partendo dalla risoluzione del nodo di intersezione con via Zavagno (in stretta connessione e in forma complementare ad altre previsioni infrastrutturali del P.O.) proceda quindi parallela all'attuale Sp 31, assicurando il potenziale raccordo con la previsione Rn 1.2 e la viabilità già esistente che costituisce traversa della stessa Sp 31.
2. Realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione primaria, delle infrastrutture di rete e delle dotazioni territoriali, in forma complementare ed integrata con la nuova viabilità di impianto e di servizio agli insediamenti.
3. Realizzazione e cessione di un percorso a mobilità lenta ciclo-pedonale da dislocare lungo il "parco lineare" così come prescritto dal P.O., ovvero di un'area – fascia verde e boscata di ambientazione e corretto inserimento paesaggistico, (in continuità con quella prevista per la previsione Rn 1.2).

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla "presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica".

A 4) - Rn 3.1 – Nuovi insediamenti per servizi e attività turistico-ricettive di Gioielli

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di "nuove aree produttive e/o specialistiche (A)" ed in particolare della localizzazione "Integrazione dei servizi e delle attività turistico-ricettive di Gioielli (A.5)" del nuovo P.S.. Si tratta di una piccola porzione di area agricola periurbana, in quanto posta in continuità fisica e funzionale con insediamenti e conseguenti attività turistico ricettive esistenti in loc. Gioielli e con la prospiciente viabilità di Gioielli-Ceppaiano. Per questa area, il P.O. prevede la realizzazione di nuovi insediamenti in grado di assicurare l'incremento dell'offerta di attività e servizi turistico-ricettivi in continuità fisica, morfotipologica e funzionale a quelli già esistenti, con il contestuale adeguamento della viabilità esistente, degli spazi di sosta e parcheggio, anche in sinergia con le necessità di riconfigurazione e completamento del margine urbano.

Interventi ammessi:

Nuova edificazione

Destinazioni d'uso prevista:

Turistico-ricettivo

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **3.700 mq**

S.f. = **2.900 mq**

S.E. = Fino a **1.200 mq** - Posti letto max: n.24

I.C. = 30%

H max = 7,50 m

Vincoli paesaggistici:

D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua) (Totalmente);

Modalità di attuazione:

Progetto Unitario Convenzionato (PUC)

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserire nella scheda

Opere di mitigazioni

L'attuazione della previsione è subordinata a:

- Realizzazione (all'interno della superficie fondiaria destinata alle trasformazioni) di una fascia a verde ambientazione e corretto inserimento paesaggistico da dislocare ai bordi esterni del nuovo insediamento, ovvero nelle parti a contatto con il prospiciente territorio rurale, volte all'inequivocabile qualificazione del margine urbano, in modo da creare verso l'esterno quinte vegetate decorose e compiute nella forma e nelle prestazioni ambientali e funzionali (alberature di alto fusto, filari vegetati e arborati, siepi, argini inerbiti ecc.), anche assicurando l'opportuna realizzazione di idonee sistemazioni idraulico agrarie di contorno.
- L'intervento dovrà dimostrare il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, in particolare il comma 8.3 lettera a),c),d), e) e le prescrizioni e prescrizioni d'uso del D.M.190-1985.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

L'intervento proposto, essendo interamente ricompreso all'interno di area sottoposta a vincolo ex Galasso "Fiumi", appare in contrasto con l'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, in particolare il comma 8.3 lettera g) prescrive : "non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici a carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali"

A 5) - Rn 4.1 – Nuovi insediamenti di potenziamento del Polo produttivo di Laura

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di "nuove aree produttive e/o specialistiche (A)" ed in particolare della localizzazione "Potenziamento del Polo produttivo di Laura a sud-est (A.5)" del nuovo P.S.. Si tratta di un'ampia porzione di aree agricole che in ragione della particolare ubicazione (tra l'insediamento produttivo esistente di Laura e il centro urbano di Tremoleto), si trova interposta in posizione strategica alla confluenza tra via Vojtyla (che costituisce la direttrice di sviluppo lineare dell'insediamento esistente) la Sp 21 e la Sp 31 e pertanto oltre ad essere già dotate di essenziali opere di urbanizzazione (da completare ed integrare), si configurano come aree da destinare allo sviluppo produttivo, in ragione della facile accessibilità e della continuità con gli insediamenti esistenti. Per queste aree il PO prevede la realizzazione di un nuovo insediamento industriale – artigianale e commerciale all'ingrosso con particolare riferimenti alle attività di produzione, di trasformazione e distribuzione dei prodotti agro-alimentari, con la contestuale realizzazione di attrezzature e dotazioni territoriali di servizio e supporto sia al polo produttivo di Laura che al centro urbano di Lorenzana (Tremoleto), prioritariamente da orientarsi all'adeguamento degli standard urbanistici di accessibilità, sosta e parcheggio. In questo quadro la nuova previsione deve inoltre perseguire la qualificazione ambientale e paesaggistica della viabilità provinciale interessata dall'intervento e la contestuale definizione di un nuovo margine del Polo produttivo (a nord lungo via del Padule) finalizzato a distinguere e qualificare la configurazione dei contatti tra territorio urbano e territorio rurale. Per queste aree sono inoltre in via prioritaria da perseguire interventi ed opere in grado di assicurare la qualificazione del nuovo insediamento secondo criteri di innovazione ad elevato contenuto di sostenibilità ed impronta ecologica.

Destinazioni d'uso prevista:

Industriale-Artigianale - *in alternativa: Commerciale all'ingrosso*

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **51.300 mq**

S.f. = **33.300 mq**

S.E. = Fino a **19.000 mq**

Artigianale – industriale (In tutto o in parte realizzabile anche a destinazione commerciale all'ingrosso)

I.C. = 50%

H max = 9,50 m

Vincoli paesaggistici:

Assenti

Modalità di attuazione:

Piano Attuativo

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserite nella scheda

Opere di mitigazioni

L'attuazione della previsione è subordinata a:

- Realizzazione (all'interno della superficie fondiaria destinata alle trasformazioni) di complementari aree a verde privato volte alla qualificazione ambientale e paesaggistica dei nuovi insediamenti e ad assicurare un adeguato indice di permeabilità delle superfici trasformate.
- Realizzazione (all'interno della superficie fondiaria destinata alle trasformazioni) di una fascia a verde ambientazione e corretto inserimento paesaggistico da dislocare ai bordi del nuovo insediamento, lungo tutta via del Padule e ai margini della Sp 31, ovvero nelle parti a contatto con il prospiciente territorio rurale, volte all'inequivocabile qualificazione del margine urbano, in modo da creare verso l'esterno quinte vegetate decorose e compiute nella forma e nelle prestazioni ambientali e funzionali (alberature di alto fusto, filari vegetati e arborati, siepi, argini inerbiti ecc.), anche procedendo nella contestuale mitigazione e ambientazione dei contatti con il tornante della stessa Sp 31, in modo da attenuarne i fattori di interferenza e visibilità del nuovo insediamento dalla strada (effetto schermatura).
- Individuazione di soluzioni tipologiche, architettoniche e tecnico-funzionali in grado di assicurare la realizzazione di insediamenti eco-efficienti a basso consumo di risorse, l'impiego di tecnologie bioclimatiche volte a favorire l'uso razionale dell'energia e di fonti di energia rinnovabile, individuando al contempo assetti planivolumetrici che tengano conto nell'orientamento e nella conformazione degli edifici, il massimo sfruttamento della radiazione solare.
- Dovranno inoltre essere sperimentate soluzioni formali e tecnologiche in grado di qualificare in termini paesaggistici l'assetto volumetrico e la sagoma complessiva degli edifici in modo da garantirne l'integrazione rispetto al contesto interessato (tetti e fronti inerbiti, soluzioni ipogee e/o semi ipogee, argini e altre strutture di ingegneria naturalistica).

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana ed in particolare laddove viene prescritto che l'attuazione della previsione è subordinata a:

1. Realizzazione all'interno della superficie fondiaria destinata alle trasformazioni di *“aree a verde privato volte alla qualificazione ambientale e paesaggistica dei nuovi insediamenti e ad assicurare un adeguato indice di permeabilità delle superfici trasformate”*;
2. Realizzazioni di *“fasce a verde ambientazione e corretto inserimento paesaggistico (alberature di alto fusto, filari vegetati e arborati, siepi, argini inerbiti ecc.) volte all'inequivocabile qualificazione del margine urbano ed in modo da attenuarne i fattori di interferenza e visibilità del nuovo insediamento dalla strada (effetto schermatura)”*.
3. Individuazione di *“soluzioni tipologiche, architettoniche e tecnico-funzionali in grado di assicurare la realizzazione di insediamenti eco-efficienti a basso consumo di risorse, l'impiego di tecnologie bioclimatiche volte a favorire l'uso razionale dell'energia e di fonti di energia rinnovabile”*

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale): *“Il comparto si presenta particolarmente critico in quanto oltre alla presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica e/o cedimenti differenziali per presenza terreni scadenti, si rileva una pericolosità geomorfologica G3 elevata ed una pericolosità idraulica I3 elevata e marginalmente I4 molto elevata, ai sensi del DPGR 53/R/2011, corrispondenti rispettivamente ad una pericolosità da alluvioni poco frequenti e frequenti ai sensi della L.R. n.41/2018.*

- Nuove attrezzature, servizi e dotazioni territoriali (F-G-I)

B 1) 01) - I2 - Nuovo parcheggio per servizi logistici e di lunga sosta del Polo produttivo di Lavoria

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di “nuove attrezzature, servizi e dotazioni territoriali (B)” ed in particolare della localizzazione “Nuovo parcheggio per servizi logistici e di lunga sosta del Polo produttivo di Lavoria (B.1)” del nuovo P.S.. Si tratta di aree agricole contermini al Polo produttivo di Lavoria, poste in continuità con la stazione ecologica esistente e la viabilità locale in questa parte dell'insediamento ancora non completata, ancorchè dotata delle essenziali opere di urbanizzazione primaria cui si affacciano i corrispondenti e prospicienti insediamenti artigianali-industriali, il cui margine risulta privo di essenziali requisiti di qualità. Per queste aree il P.O. prevede la realizzazione di attrezzature e spazi pubblici (con destinazione direzionale e di servizio) ed in particolare di un parcheggio adeguatamente infrastrutturato ed equipaggiato per l'erogazione, oltre ai servizi di appoggio per la mobilità, di spazi e strutture per la logistica e il trasporto di merci (centro servizi, diurno e servizi igienici e sanitari, uffici ed info-point, autolavaggio, ecc.), funzionali alla lunga sosta di mezzi pesanti e di altri mezzi o strutture di autotrasporto comunque di supporto alle attività del polo produttivo. la nuova previsione deve inoltre perseguire il completamento e la qualificazione funzionale e paesaggistica, della viabilità esistente (a nord priva delle connessioni con la viabilità provinciale) e la contestuale definizione di un nuovo margine del Polo produttivo (a ovest) finalizzato a distinguere e qualificare la configurazione dei contatti tra territorio urbanizzato e territorio rurale.

Destinazioni d'uso prevista:

Direzionale e di servizio (limitata alla sola sub-categoria di servizio)

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **16.200 mq**

S.E. = Fino a **800 mq** (limitata alla sola sub-categoria di servizio)

I.C. = 10%

Hmax: 6,50 m

Vincoli paesaggistici:

Assenti

Modalità di attuazione:

Piano Attuativo

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserite nella scheda

Opere di mitigazioni

L'attuazione della previsione è subordinata a:

- Realizzazione di una fascia a verde ambientazione e corretto inserimento paesaggistico da dislocare ai bordi esterni della nuova attrezzatura (ad ovest, lungo i margini della viabilità podereale esistente), ovvero nelle parti a contatto con il prospiciente territorio rurale, volte all'inequivocabile qualificazione del margine urbano, in modo da creare verso l'esterno quinte vegetate decorose e compiute nella forma e nelle prestazioni ambientali e funzionali (alberature di alto fusto, filari vegetati e arborati, siepi, argini inerbiti ecc.) in modo da attenuarne i fattori di interferenza e visibilità (effetto schermatura).
- Individuazione di soluzioni tipologiche, architettoniche e tecnico-funzionali in grado di assicurare la realizzazione di un parcheggio e area di sosta, comprensivo dei relativi manufatti e attrezzature di servizio eco-efficienti a basso consumo di risorse, l'impiego di tecnologie volte a favorire l'uso razionale dell'energia e di fonti di energia rinnovabile (fotovoltaico), individuando al contempo assetti distributivi degli spazi di sosta (pavimentati) adeguatamente alternati a filari e spazi a verde di corretta qualificazione, volti a controllare l'indice di permeabilità dei suoli.
- Resta inoltre confermato quanto sarà ulteriormente disciplinato dal P.O. per la specifica Zona I2 nelle Norme Tecniche di Attuazione e gestione.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana laddove viene prescritto che l'attuazione della previsione è subordinata a:

1. Realizzazioni di “*fasce a verde ambientazione e corretto inserimento paesaggistico (alberature di alto fusto, filari vegetati e arborati, siepi, argini inerbiti ecc.) volte all'inequivocabile qualificazione del margine urbano ed in modo da attenuarne i fattori di interferenza e visibilità del nuovo insediamento dalla strada (effetto schermatura)*”.
2. Individuazione di “*soluzioni tipologiche, architettoniche e tecnico-funzionali in grado di assicurare la realizzazione di insediamenti eco-efficienti a basso consumo di risorse, l'impiego di tecnologie bioclimatiche volte a favorire l'uso razionale dell'energia e di fonti di energia rinnovabile*”
3. - Individuazione di “*assetti distributivi degli spazi di sosta (pavimentati) adeguatamente alternati a filari e spazi a verde di corretta qualificazione, volti a controllare l'indice di permeabilità dei suoli.*”

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla “*presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica*”.

B 2) - 02) - I2 - Nuovo parcheggio e area verde di completamento del Polo produttivo di Lavoria

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di “*nuove attrezzature, servizi e dotazioni territoriali (B)*” ed in particolare della localizzazione “*Nuovo parcheggio e area verde di completamento del Polo produttivo di Lavoria (B.2)*” del nuovo P.S.. Si tratta di aree agricole sostanzialmente intercluse, poste tra la stazione ecologica esistente, la viabilità locale e i corrispondenti – prospicienti insediamenti artigianali-industriali, a sud-ovest del polo produttivo di Lavoria, il cui margine risulta privo di essenziali requisiti di qualità. Per queste aree il P.O. prevede il completamento del disegno del margine urbano attraverso la realizzazione di standard urbanistici (con esclusiva destinazione di servizio), in questo contesto carenti e sottodimensionati, ed in particolare di un'area di sosta e parcheggio corredata di una complementare area a verde pubblico attrezzato. In questo quadro, in continuità fisica e funzionale con la localizzazione B1, la nuova previsione deve inoltre perseguire il completamento e la qualificazione funzionale e paesaggistica della viabilità esistente e la contestuale definizione di un nuovo margine del Polo produttivo (a ovest) finalizzato a distinguere e qualificare la configurazione dei contatti tra territorio urbanizzato e territorio rurale.

Destinazioni d'uso prevista:

Direzionale e di servizio (limitata alla sola sub-categoria di servizio).

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **3.400 mq**

S.E. = Fino a **100 mq** (limitata alla sola sub-categoria di servizio)

I.C. = 3%

H max = 3,50 m

Vincoli paesaggistici:

Assenti

Modalità di attuazione:

Piano Attuativo

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserite nella scheda

Opere di mitigazioni

- nessuna

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana.

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla “*presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica e pericolosità da alluvione fluviale media P2 del PGRA. Si deve rilevare ancora che al*”

marginale del comparto sono presenti, sempre per l'aspetto idraulico, aree di inondazione per Tr 30 e Tr 200 anni, derivanti dal suddetto studio condotto sul Torrente Orcina nello scenario che considera la possibile rottura arginale”.

B 4) - 03) - F4 - Nuovo parco urbano e per manifestazioni all'aperto di Crespina;

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di “Nuove attrezzature, servizi e dotazioni territoriali (B)” ed in particolare della localizzazione “Nuovo parco urbano e per manifestazioni all'aperto di Crespina (B4)” del nuovo P.S. Si tratta di un'ampia area agricola posta lungo la via Guido Ragli in continuità (fisica e funzionale) con la porzione meridionale del centro abitato di Crespina, nella quale sono dislocate secondo una distribuzione lungo strada, diverse attrezzature e servizi di interesse collettivo e generale (attrezzature scolastiche, area a verde attrezzato, spazi ludico ricreativi, ecc.). Per queste aree il P.O. prevede, in ragione della progressiva crescita e del significativo sviluppo delle attività e delle manifestazioni all'aperto connesse con specifiche tradizioni, attività e feste popolari, la realizzazione di un nuovo “Parco Urbano”, ovvero di uno spazio a verde pubblico attrezzato, destinato ad accogliere manifestazioni e attività ludico-ricreative all'aperto (spettacoli, fiere, sagre, esposizioni, ecc.), per questo adeguatamente equipaggiato ed attrezzato con essenziali manufatti, arredi, strutture, infrastrutture e servizi di supporto, nonché corredati di interventi ed opere di miglioramento dei livelli di accessibilità (ampliamento di via Ragli), in stretta connessione e in forma complementare ad altre previsioni oggetto di trasformazione.

Destinazioni d'uso prevista:

Direzionale e di servizio (limitata alla sola sub-categoria di servizio)

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **14.800 mq**

S.E. = Fino a **500 mq** (limitata alla sola sub-categoria di servizio)

I.C. = 10%

H max = 6,50 mt

Vincoli paesaggistici:

Assenti

Modalità di attuazione:

Progetto di Opera pubblica

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserito nella scheda

Opere di mitigazioni

L'attuazione della previsione è subordinata a:

- Il parco urbano e le aree a verde attrezzato devono essere corredate di una fascia vegetata di ambientazione e corretto inserimento paesaggistico da distribuire ai bordi esterni della nuova attrezzatura (lungo i margini di Via Ragli e ai bordi dei terrazzi esterni pedecollinari), ovvero nelle parti a contatto con il prospiciente territorio rurale, in modo da creare verso l'esterno quinte vegetate di attenuazione e filtro e spazi per l'incremento delle prestazioni ecologiche e ambientali del parco (alberature di alto fusto, filari vegetati e arborati, siepi, argini inerbiti, ecc.).
- Il parco deve essere dotato di adeguate aree di sosta e parcheggio, opportunamente inserite entro i margini delle fasce a verde che qualificano il parco urbano e che devono essere dislocate in modo comunque da assicurare la corretta ed efficace accessibilità dalla viabilità comunale esistente (via Ragli) anche individuando complementari (esterne) soluzioni in grado di migliorare ed adeguare la sezione ed il tracciato esistente e il nodo di interconnessione con la Sp 35, in forma complementare ad altre previsioni di trasformazione del P.O..
- La localizzazione di nuove attrezzature e manufatti deve essere limitata, comunque entro i parametri del dimensionamento indicato, alle effettive esigenze di erogazione dei servizi essenziali di supporto alla organizzazione e gestione delle attività e delle manifestazioni all'aperto (servizi igienici, info point, magazzini ecc.), ovvero al corretto efficientamento delle dotazioni territoriali, delle reti di distribuzione

e delle urbanizzazioni primarie, nonché alla facile e versatile installazione di strutture, infrastrutture ed impianti temporanei.

- La progettazione del parco urbano deve definire soluzioni tipologiche, architettoniche e tecnico-funzionali in grado di assicurare il corretto inserimento paesaggistico ed ambientale, il prevalere degli spazi degli assetti morfologici e plano-altimetrici e delle sistemazioni idraulico agrarie esistenti e perseguendo una dislocazione degli spazi e delle attrezzature che privilegi tecniche di inserimento tradizionali, ovvero di ingegneria naturalistica.
- Resta inoltre salvo quanto ulteriormente disciplinato dal P.O. per le specifiche Zone F4 nelle norme tecniche di attuazione e gestione.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana, ed in particolare laddove viene prescritto che:

- *“La localizzazione di nuove attrezzature e manufatti deve essere limitata, comunque entro i parametri del dimensionamento indicato, alle effettive esigenze di erogazione dei servizi essenziali di supporto alla organizzazione e gestione delle attività e delle manifestazioni all’aperto (servizi igienici, info point, magazzini ecc.), ovvero al corretto efficientamento delle dotazioni territoriali, delle reti di distribuzione e delle urbanizzazioni primarie, nonché alla facile e versatile installazione di strutture, infrastrutture ed impianti temporanei”.*

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla presente previsione laddove viene indicato che *“appare necessario che in sede di redazione delle indagini geologiche a supporto degli strumenti urbanistici, sia condotto un opportuno approfondimento, anche a mezzo di specifiche indagini geognostiche, mirato alla verifica delle condizioni di stabilità delle stesse aree segnalate in pericolosità anche al fine di valutare possibili prescrizioni volte alla messa in sicurezza dei versanti e/o a condizionare lo sviluppo delle previsioni nei comparti di interesse”*

B 5) - 04) - I2 - Nuovo parcheggio di servizio al Polo scolastico di Crespina;

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di *“nuove attrezzature, servizi e dotazioni territoriali (B)”* ed in particolare della localizzazione *“Nuovo parcheggio di servizio al Polo scolastico di Crespina (B.5)”* del nuovo P.S. Si tratta di una piccola fascia di aree agricole poste lungo la Sp 35 e prospicienti il nuovo polo scolastico e le attrezzature sportive e ludico ricreative di Crespina. Per queste aree il P.O. prevede la realizzazione (completamento) degli spazi di sosta e parcheggio di servizio al suddetto polo, in modo da incrementare i livelli di accessibilità, anche in ragione della particolare dislocazione lungo la via provinciale.

Destinazioni d’uso prevista:

Direzionale e di servizio.

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **1.200 mq**

S. E. = **0 mq**

Vincoli paesaggistici:

Assenti

Modalità di attuazione:

Progetto di Opera pubblica

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserite nella scheda

Opere di mitigazioni

L’attuazione della previsione è subordinata alla realizzazione di interventi ed opere in grado di qualificare ed infrastrutturare il nodo di interconnessione (tra la Sp 35 e gli ingressi alle diverse attrezzature e spazi pubblici) con soluzioni di *“traffic calming”* per l’attenuazione della velocità di attraversamento e corredate di infrastrutture di protezione e di messa in sicurezza dell’accessibilità lenta.

Resta inoltre salvo quanto ulteriormente disciplinato dal P.O. per le specifiche zone I2 nelle norme tecniche di attuazione e gestione.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana

B 6) - 05) - I2 – Nuove aree a parcheggio e servizio del verde attrezzato di Lorenzana (Tremoletto)

Descrizione intervento:

La previsione costituisce parziale e limitata attuazione della localizzazione di “nuove attrezzature, servizi e dotazioni territoriali (B)” ed in particolare della localizzazione “Nuova area per attrezzature, parcheggi e verde pubblico di Lorenzana (Tremoletto) (B.6)” del nuovo P.S. Si tratta di aree agricole sostanzialmente marginali in quanto interposte tra gli impianti e le attrezzature sportive di via Fonda e gli insediamenti esistenti sviluppatasi tra la Sp 21 e la Sp 45, nel centro abitato di Lorenzana (Tremoletto). Per queste aree il P.O. prevede il potenziamento degli standard urbanistici e il completamento dell’offerta di servizi alla comunità attraverso la realizzazione di nuovi spazi di sosta e parcheggio, anche complementari e funzionali al completamento dei servizi del contermino polo sportivo e, più in generale, alla qualificazione dell’intero centro abitato e del relativo margine urbano finalizzato a distinguere e qualificare la configurazione dei contatti tra territorio urbanizzato e territorio rurale. In attesa della complessiva attuazione delle previsioni del nuovo P.S. concernenti il nuovo verde attrezzato (rimandata ad una successiva fase di pianificazione), il P.O. prevede l’ampliamento delle attrezzature sportive esistenti ai fini delle esigenze di adeguamento tecnico e funzionale degli impianti e dei relativi manufatti accessori o complementari.

Destinazioni d’uso prevista:

Direzionale e di servizio (limitata alla sola sub-categoria di servizio).

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **5.000 mq**

S.E. = Fino a **100 mq** (limitata alla sola sub-categoria di servizio)

I.C. = 3%

H max = 3,50 m

Vincoli paesaggistici:

Assenti

Modalità di attuazione:

Progetto di Opera pubblica

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserite nella scheda

Opere di mitigazioni

- nessuna

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana.

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) dove viene rilevato che: “Il comparto si presenta particolarmente critico in quanto oltre alla presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica e/o cedimenti differenziali per presenza terreni scadenti, si rileva una pericolosità geomorfologica G3 elevata ed una pericolosità idraulica I4 molto elevata, ai sensi del DPGR 53/R/2011, corrispondenti rispettivamente ad una pericolosità da alluvioni poco frequenti e frequenti ai sensi della L.R. 41/2018”.

Previsioni di P.O. poste all’attenzione della Conferenza di Copianificazione

(art. 25 co.2 L.R. 65/20214)

- Ampliamento e adeguamento di servizi e dotazioni territoriali (F-G)

C 2) - 06) - F3 – Ampliamento delle attrezzature scolastiche di Ceppaiano;

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di “Ampliamento e adeguamento di servizi e dotazioni territoriali (C)” ed in particolare della localizzazione “Ampliamento delle attrezzature scolastiche di Ceppaiano (C.2)” del nuovo P.S..

Si tratta di un' area agricola marginale posta in continuità fisica e funzionale con le esistenti attrezzature scolastiche e per l'istruzione di Ceppaiano, destinata dal P.O. al completamento (in ampliamento) delle stesse attrezzature, anche con funzioni ad esse complementari (area di sosta e parcheggio, aree a verde attrezzato).

Destinazioni d'uso prevista:

direzionale e di servizio.

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **2.000 mq**

S.E. = **0 mq**

Vincoli paesaggistici:

assenti

Modalità di attuazione:

Progetto di Opera pubblica

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserite nella scheda

Opere di mitigazioni

nessuna

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

L'intervento ricade nel caso di **esclusione** della conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25, co. 2, lett. d) Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana.

C 3) - 07) - F4 – Ampliamento dei servizi ludico-ricreativi e delle attrezzature di Crespina;

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di “Ampliamento e adeguamento di servizi e dotazioni territoriali (C)” ed in particolare della localizzazione “Ampliamento dei servizi ludico-ricreativi e delle attrezzature di Crespina (C.3)” del nuovo P.S. Si tratta di aree agricole poste in continuità fisica e funzionale con l'esistente sistema di attrezzature, servizi ed infrastrutture ludico-ricreative già utilizzate e allestite per attività e manifestazioni all'aperto di Crespina, destinate dal P.O. al completamento (in ampliamento) delle stesse attrezzature, in ragione di esigenze di efficientamento, adeguamento o corretto funzionamento delle diverse attività e funzioni pubbliche ivi previste ed in forma complementare – sinergica ed altre previsioni di trasformazione del P.O..

Destinazioni d'uso prevista:

direzionale e di servizio.

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **7.000 mq**

S.E. = **0 mq**

Vincoli paesaggistici:

- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (Territori coperti da foreste e da boschi)

Modalità di attuazione:

Progetto di Opera pubblica

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserite nella scheda

Opere di mitigazioni

L'attuazione della previsione è subordinata a:

- L'intervento dovrà dimostrare il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.12 (territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, oltre a verificare la rispondenza dei dettami della L.R 39/2000 e del relativo regolamento attuativo 48/R.
- Resta inoltre salvo quanto ulteriormente disciplinato dal P.O. per le specifiche Zone F3 nelle Norme Tecniche di attuazione e gestione.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

L'intervento ricade nel caso di **esclusione** della conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25, co. 2, lett. d)

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana laddove viene prescritto che:

1. *“L'intervento dovrà dimostrare il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.12 (territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, oltre a verificare la rispondenza dei dettami della L.R 39/2000 e del relativo regolamento attuativo 48/R”.*
2. *Resta inoltre salvo quanto ulteriormente disciplinato dal P.O. per le specifiche Zone F3 nelle Norme Tecniche di attuazione e gestione.”*

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla presente previsione laddove viene indicato che *“appare necessario che in sede di redazione delle indagini geologiche a supporto degli strumenti urbanistici, sia condotto un opportuno approfondimento, anche a mezzo di specifiche indagini geognostiche, mirato alla verifica delle condizioni di stabilità delle stesse aree segnalate in pericolosità anche al fine di valutare possibili prescrizioni volte alla messa in sicurezza dei versanti e/o a condizionare lo sviluppo delle previsioni nei comparti di interesse”*

C 4 – 08) - F2 – Ampliamento degli impianti e delle attrezzature sportive di Crespina;

Descrizione intervento:

La previsione costituisce parziale attuazione della localizzazione di *“Ampliamento e adeguamento di servizi e dotazioni territoriali (C)”* ed in particolare della localizzazione *“Ampliamento degli impianti e delle attrezzature sportive di Crespina (C.4)”* del nuovo P.S. Si tratta di aree agricole poste in continuità fisica e funzionale con l'esistente sistema – polo di attrezzature e servizi generali e di interesse collettivo di Crespina (polo scolastico, impianti sportivi e ludico – ricreativi), destinate dal nuovo P.S. al potenziale completamento (in ampliamento) delle stesse attrezzature e servizi, in ragione di esigenze di adeguamento dell'offerta di attività e di differenziazione delle modalità di uso e gestione in ragione delle diverse discipline sportive interessate (tensostrutture, palestra polivalente al chiuso, ecc.) che possono peraltro costituire, in forma sinergica, spazi di utilità anche per i servizi scolastici e per l'istruzione.

Destinazioni d'uso prevista:

Direzionale e di servizio.

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **17.000 mq**

S.E. = **Fino a 2.400 mq** (limitata alla sola sub-categoria di servizio)

Vincoli paesaggistici:

- assenti

Modalità di attuazione:

Progetto di Opera pubblica

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserire nella scheda

Opere di mitigazioni

L'attuazione della previsione è subordinata a:

- La realizzazione di strutture fisse di copertura degli impianti sportivi, così come di manufatti ed edifici di servizio, deve essere conseguita avendo cura di impiegare strutture in elevazione esili (acciaio o legno lamellare) e materiali di copertura e tamponamento leggeri (teli, pannelli multistrato, lamiere gregate, ecc.), ovvero tramite tensostrutture e/o elementi pressostatici, limitando le soluzioni con strutture murarie alle sole parti strettamente funzionali all'erogazione dei servizi complementari (spogliatoi, servizi igienici, segreteria, magazzini, infermeria ecc.).
- Resta inoltre salvo quanto ulteriormente disciplinato dal P.O. per le specifiche Zone F3 nelle Norme Tecniche di attuazione e gestione.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

L'intervento ricade nel caso di esclusione della conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25, co. 2, lett. d)

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana laddove viene prescritto che:

1. - *La realizzazione di strutture fisse di copertura degli impianti sportivi, così come di manufatti ed edifici di servizio, deve essere conseguita avendo cura di impiegare strutture in elevazione esili (acciaio o legno lamellare) e materiali di copertura e tamponamento leggeri (teli, pannelli multistrato, lamiere gregate, ecc.), ovvero tramite tensostrutture e/o elementi pressostatici, limitando le soluzioni con strutture murarie alle sole parti strettamente funzionali all'erogazione dei servizi complementari (spogliatoi, servizi igienici, segreteria, magazzini, infermeria ecc.).*

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla presente previsione laddove viene indicato che “*appare necessario che in sede di redazione delle indagini geologiche a supporto degli strumenti urbanistici, sia condotto un opportuno approfondimento, anche a mezzo di specifiche indagini geognostiche, mirato alla verifica delle condizioni di stabilità delle stesse aree segnalate in pericolosità anche al fine di valutare possibili prescrizioni volte alla messa in sicurezza dei versanti e/o a condizionare lo sviluppo delle previsioni nei comparti di interesse*”. Inoltre si rileva una porzione di area perimetrata a pericolosità idraulica I3 elevata, corrispondente ad una pericolosità da alluvioni poco frequenti ai sensi della L.R.41/2018, oltrechè la presenza al margine del comparto di tratti di corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012.

- Adeguamento ed integrazione della rete della mobilità (I)

D 1) - 09) - II- Adeguamento del nodo di intersezione tra Sp31 ed ingresso alla SGC a Lavoria;

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di “*Adeguamento ed integrazione della rete della mobilità (D)*” ed in particolare della localizzazione “*Adeguamento del nodo di intersezione tra Sp 31 ed ingresso alla SGC” a Lavoria (D.1)*” del nuovo P.S. Si tratta di aree agricole contermini al nodo di intersezione tra la Sp 31 di Lavoria e la viabilità di ingresso (rampe) alla SGC Fi-Pisa- Livorno, nelle quali il P.O. prevede la realizzazione di una nuova rotatoria (o soluzione tecnica equivalente in termini di prestazioni di mobilità) volta a migliorare i livelli di interconnessione viaria e a ridurre i fattori di rischio e sicurezza del traffico (sia in ingresso che in uscita).

Destinazioni d'uso prevista:

direzionale e di servizio.

Parametri di dimensionamento:

S.t. = **2.800 mq**

S.E. = **0 mq**

Vincoli paesaggistici:

- assenti

Modalità di attuazione:

Progetto di Opera pubblica

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserite nella scheda

Opere di mitigazioni

- nessuna

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

L'intervento ricade nel caso di **esclusione** della conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25, co. 2, lett. a)

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana.

Si evidenzia quanto riportato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla "presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica e pericolosità idraulica I3 elevata corrispondente ad una pericolosità da alluvioni poco frequenti, ai sensi della L.R. n.41/2018, e quello del Settore regionale Programmazione Grande viabilità

D 2) - 10) - I1 - Adeguamento del nodo di intersezione tra Sp31 e via Zavagno a Cenaia;

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di "Adeguamento ed integrazione della rete della mobilità (D)" ed in particolare della localizzazione "Adeguamento del nodo di intersezione tra Sp 31 e via Zavagno a Cenaia (D.2)" del nuovo P.S. Si tratta di aree agricole contermini al nodo di intersezione tra la Sp 31 di Lavoria e la viabilità di ingresso al centro abitato di Cenaia (via Zavagno), nelle quali il nuovo P.S. prevede la realizzazione di una nuova rotatoria (o soluzione tecnica equivalente in termini di prestazioni di mobilità) volta a migliorare i livelli di interconnessione viaria e a ridurre i fattori di rischio e sicurezza del traffico (nelle diverse direzioni), nonché a garantire un nuovo ingresso al Polo produttivo di Lavoria, anche in relazione ad altre previsioni di trasformazione del P.O. contermini.

Destinazioni d'uso prevista:

direzionale e di servizio.

Parametri di dimensionamento:

S.t = **2.900 mq**

S.E. = **0 mq**

Vincoli paesaggistici:

- assenti

Modalità di attuazione:

Progetto di Opera pubblica

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non inserite nella scheda

Opere di mitigazioni

- nessuna

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

L'intervento ricade nel caso di esclusione della conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25, co. 2, lett. a).

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana

D 3) - 11) - I1 - Adeguamento della viabilità di servizio al Parco delle Civette a Crespina;

Descrizione intervento:

La previsione costituisce attuazione della localizzazione di “Adeguamento ed integrazione della rete della mobilità (D)” ed in particolare della localizzazione “Adeguamento della viabilità di servizio al Parco delle Civette” a Crespina (D.3)” del nuovo P.S. Si tratta di aree agricole contermini alla via Guido Ragli nelle quali il P.O. prevede interventi di adeguamento ed ampliamento tecnico e infrastrutturale, ovvero di dotazioni territoriali e della rete dei servizi (opere di urbanizzazione primaria), funzionali a garantire un’adeguata accessibilità alle attività e alle attrezzature esistenti ivi presenti, come quelle oggetto della localizzazione del nuovo parco urbano (oggetto di altra previsione di trasformazione del P.O.), anche individuando complementari soluzioni in grado di assicurare l’adeguamento della sezione stradale esistente e di migliorare (in termini di ingresso e uscita) il nodo di interconnessione con la Sp 35.

Destinazioni d’uso prevista:
direzionale e di servizio.

Parametri di dimensionamento:
S.t. = **700 mq**
S.E. = 0 mq

Vincoli paesaggistici:
- assenti

Modalità di attuazione:
Progetto di Opera pubblica

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non inserite nella scheda

Opere di mitigazioni
- nessuna

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

L’intervento ricade nel caso di esclusione della conferenza di copianificazione, di cui all’art. 25, co. 2, lett. a) Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana. Si evidenzia quanto riportato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla presente previsione laddove viene indicato che “*appare necessario che in sede di redazione delle indagini geologiche a supporto degli strumenti urbanistici, sia condotto un opportuno approfondimento, anche a mezzo di specifiche indagini geognostiche, mirato alla verifica delle condizioni di stabilità delle stesse aree segnalate in pericolosità anche al fine di valutare possibili prescrizioni volte alla messa in sicurezza dei versanti e/o a condizionare lo sviluppo delle previsioni nei comparti di interesse*”

CONCLUSIONI

Punto A) La Conferenza, sulla base della documentazione trasmessa e tenuto conto dell’elaborazione degli atti documentali e cartografici prodotti in questa fase procedurale dagli strumenti della pianificazione, visti anche i pareri dei settori regionali, ritiene che le sottoelencate previsioni, analizzate nel corso della conferenza, siano conformi a quanto previsto dall’art.25 co.5 della L.R. 65/2014, alle eventuali seguenti condizioni:

A 1) Rn 1.1 – Nuovi insediamenti di completamento del Polo produttivo di Lavoria ad ovest;

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana laddove viene prescritto che l’attuazione della previsione è subordinata a:

1. All’adeguamento delle dotazioni infrastrutturali e di rete di via Lavoria;

2. Alla Realizzazione e cessione del nuovo nodo di accesso sulla Sp 31, comprensivo del raccordo con la viabilità interna esistente (via Lavoria).

Nel caso di “destinazione commerciale al dettaglio” in alternativa alla “destinazione artigianale-industriale”, è consentito il commercio di vicinato con superficie di vendita max 300 mq e la previsione di soltanto una Media Struttura di Vendita di cui all’art. 27, comma 1 della LR 65/2014.

Non sono invece ammesse le G.S.V. di cui all’art. 26, comma 1, lettere a) e b).

A 2) - Rn 1.2 – Nuovi insediamenti di potenziamento del Polo produttivo di Lavoria a nord-est;

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana laddove viene prescritto che l’attuazione della previsione è subordinata a:

4. Alla Realizzazione e cessione di una nuova viabilità di impianto da disporre quale elemento di separazione tra insediamenti esistenti e nuove previsioni, secondo un allineamento e una direttrice di sviluppo tendenzialmente parallela all’attuale Sp 31, anche in grado di assicurare il collegamento con la complementare previsione Rn 1.3, eventualmente ed opportunamente da raccordare con traverse laterali di servizi al nuovo insediamento.
5. Realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione primaria, delle infrastrutture di rete e delle dotazioni territoriali, in forma complementare ed integrata con la nuova viabilità di impianto e di servizio agli insediamenti.
6. Realizzazione e cessione di un percorso a mobilità lenta ciclo-pedonale da dislocare lungo il “parco lineare” così come prescritto dal P.O., ovvero di un’area – fascia verde e boscata di ambientazione e corretto inserimento paesaggistico, (in continuità con quella prevista per la previsione Rn 1.3).

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla “*presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica*” e “*presenza nel comparto di tratti di corsi d’acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012*”.

A 3)- Rn 1.3 – Nuovi insediamenti di potenziamento del Polo produttivo di Lavoria a sud-est;

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana laddove viene prescritto che l’attuazione della previsione è subordinata a:

4. Alla Realizzazione e cessione di una nuova viabilità di impianto da disporre quale elemento di separazione tra insediamenti esistenti e nuove previsioni, secondo un allineamento e una direttrice di sviluppo che partendo dalla risoluzione del nodo di intersezione con via Zavagno (in stretta connessione e in forma complementare ad altre previsioni infrastrutturali del P.O.) proceda quindi parallela all’attuale Sp 31, assicurando il potenziale raccordo con la previsione Rn 1.2 e la viabilità già esistente che costituisce traversa della stessa Sp 31.
5. Realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione primaria, delle infrastrutture di rete e delle dotazioni territoriali, in forma complementare ed integrata con la nuova viabilità di impianto e di servizio agli insediamenti.
6. Realizzazione e cessione di un percorso a mobilità lenta ciclo-pedonale da dislocare lungo il “parco lineare” così come prescritto dal P.O., ovvero di un’area – fascia verde e boscata di ambientazione e corretto inserimento paesaggistico, (in continuità con quella prevista per la previsione Rn 1.2).

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla “*presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica*”.

A 5) - Rn 4.1 – Nuovi insediamenti di potenziamento del Polo produttivo di Laura

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana ed in particolare laddove viene prescritto che l’attuazione della previsione è subordinata a:

4. Realizzazione all’interno della superficie fondiaria destinata alle trasformazioni di “*aree a verde privato volte alla qualificazione ambientale e paesaggistica dei nuovi insediamenti e ad assicurare un adeguato indice di permeabilità delle superfici trasformate*”;
5. Realizzazioni di “*fasce a verde ambientazione e corretto inserimento paesaggistico (alberature di alto fusto, filari vegetati e arborati, siepi, argini inerbiti ecc.) volte all’inequivocabile qualificazione del margine urbano ed in modo da attenuarne i fattori di interferenza e visibilità del nuovo insediamento dalla strada (effetto schermatura)*”.

6. Individuazione di *“soluzioni tipologiche, architettoniche e tecnico-funzionali in grado di assicurare la realizzazione di insediamenti eco-efficienti a basso consumo di risorse, l’impiego di tecnologie bioclimatiche volte a favorire l’uso razionale dell’energia e di fonti di energia rinnovabile”*

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale): *“Il comparto si presenta particolarmente critico in quanto oltre alla presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica e/o cedimenti differenziali per presenza terreni scadenti, si rileva una pericolosità geomorfologica G3 elevata ed una pericolosità idraulica I3 elevata e marginalmente I4 molto elevata, ai sensi del DPGR 53/R/2011, corrispondenti rispettivamente ad una pericolosità da alluvioni poco frequenti e frequenti ai sensi della L.R. n.41/2018.*

B 1) – 01. I2 - Nuovo parcheggio per servizi logistici e di lunga sosta del Polo produttivo di Lavoria

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana laddove viene prescritto che l’attuazione della previsione è subordinata a:

4. Realizzazioni di *“fasce a verde ambientazione e corretto inserimento paesaggistico (alberature di alto fusto, filari vegetati e arborati, siepi, argini inerbiti ecc.) volte all’inequivocabile qualificazione del margine urbano ed in modo da attenuarne i fattori di interferenza e visibilità del nuovo insediamento dalla strada (effetto schermatura)”*.
5. Individuazione di *“soluzioni tipologiche, architettoniche e tecnico-funzionali in grado di assicurare la realizzazione di insediamenti eco-efficienti a basso consumo di risorse, l’impiego di tecnologie bioclimatiche volte a favorire l’uso razionale dell’energia e di fonti di energia rinnovabile”*
6. - Individuazione di *“assetto distributivi degli spazi di sosta (pavimentati) adeguatamente alternati a filari e spazi a verde di corretta qualificazione, volti a controllare l’indice di permeabilità dei suoli.*

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla *“presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica”*.

B 2) - 02. I2 - Nuovo parcheggio e area verde di completamento del Polo produttivo di Lavoria

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana.

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla *“presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica e pericolosità da alluvione fluviale media P2 del PGRA. Si deve rilevare ancora che al margine del comparto sono presenti, sempre per l’aspetto idraulico, aree di inondazione per Tr 30 e Tr 200 anni, derivanti dal suddetto studio condotto sul Torrente Orcina nello scenario che considera la possibile rottura arginale”*.

B3) – Nuovo Polo scolastico e per servizi educativi di Cenaia – (Proposta soltanto nel P.S.)

Si conferma la proposta del Comune

B 4) - 03. F4 - Nuovo parco urbano e per manifestazioni all’aperto di Crespina

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana, ed in particolare laddove viene prescritto che:

- *“La localizzazione di nuove attrezzature e manufatti deve essere limitata, comunque entro i parametri del dimensionamento indicato, alle effettive esigenze di erogazione dei servizi essenziali di supporto alla organizzazione e gestione delle attività e delle manifestazioni all’aperto (servizi igienici, info point, magazzini ecc.), ovvero al corretto efficientamento delle dotazioni territoriali, delle reti di distribuzione e delle urbanizzazioni primarie, nonché alla facile e versatile installazione di strutture, infrastrutture ed impianti temporanei”*.

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) in merito alla presente previsione laddove viene indicato che *“appare necessario che in sede di redazione delle indagini geologiche a supporto degli strumenti urbanistici, sia condotto un opportuno approfondimento, anche a mezzo di specifiche indagini geognostiche, mirato alla verifica delle condizioni di stabilità delle stesse aree segnalate in pericolosità anche al fine di valutare possibili prescrizioni volte alla messa in sicurezza dei versanti e/o a condizionare lo sviluppo delle previsioni nei comparti di interesse”*

B 5) - 04. I2 - Nuovo parcheggio di servizio al Polo scolastico di Crespina

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana.

Il parere positivo della conferenza è confermato anche nel caso di un eventuale aumento delle dimensioni territoriali dell'intervento, così come sta emergendo nel corso della redazione del progetto dell'oo.pp. ed evidenziato dall'A.C. nel corso della seduta odierna della conferenza.

B 6) - 05. I2 – Nuove aree a parcheggio e servizio del verde attrezzato di Lorenzana (Tremoletto)

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Crespina Lorenzana.

Si evidenzia quanto rilevato nel contributo del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (allegato al presente verbale) dove viene rilevato che: *“Il comparto si presenta particolarmente critico in quanto oltre alla presenza di pericolosità sismica S3 legata a possibili fenomeni di liquefazione dinamica e/o cedimenti differenziali per presenza terreni scadenti, si rileva una pericolosità geomorfologica G3 elevata ed una pericolosità idraulica I4 molto elevata, ai sensi del DPGR 53/R/2011, corrispondenti rispettivamente ad una pericolosità da alluvioni poco frequenti e frequenti ai sensi della L.R. 41/2018”*.

Punto B) La Conferenza ritiene che le sottoelencate previsioni, analizzate nel corso della conferenza, non siano conformi a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014 :

A 4) - Rn 3.1 – Nuovi insediamenti per servizi e attività turistico-ricettive di Gioielli;

L'intervento proposto, essendo interamente ricompreso all'interno di un'area sottoposta a vincolo ex Galasso “Fiumi”, appare in contrasto con l'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, in particolare il comma 8.3 lettera g) prescrive : *“non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici a carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali”*

Punto C) Sono ESCLUSE dalla conferenza di copianificazione, in quanto ricadenti nei casi di esclusione di cui all'art. 25 co. 2 della LR 65/2014, le seguenti previsioni:

C1) – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Cenaia; (Proposta solo nel P.S.)

L'intervento ricade nel caso di esclusione della conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25, co. 2, lett. d)

C 2) - 06. F3 – Ampliamento delle attrezzature scolastiche di Ceppaiano;

L'intervento ricade nel caso di **esclusione** della conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25, co. 2, lett. d)

C 3) - 07. F4 – Ampliamento dei servizi ludico-ricreativi e delle attrezzature di Crespina;

L'intervento ricade nel caso di **esclusione** della conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25, co. 2, lett. d)

C 4) - 08. F2 – Ampliamento degli impianti e delle attrezzature sportive di Crespina;

L'intervento ricade nel caso di **esclusione** della conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25, co. 2, lett. d)

D 1) - 09. I1 - Adeguamento del nodo di intersezione tra Sp31 ed ingresso alla SGC a Lavoria;

L'intervento ricade nel caso di **esclusione** della conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25, co. 2, lett. a).

D 2) - 10. I1 - Adeguamento del nodo di intersezione tra Sp31 e via Zavagno a Cenaia;

L'intervento ricade nel caso di **esclusione** della conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25, co. 2, lett. a).

D 3) - 11. I1 - Adeguamento della viabilità di servizio al Parco delle Civette a Crespina;

L'intervento ricade nel caso di **esclusione** della conferenza di copianificazione, di cui all'art. 25, co. 2, lett. a).

La conferenza finisce i lavori alle **ore 11:55**.

Si allegano i contributi/pareri dei seguenti Settori Regionali, che fanno parte integrante del presente verbale :

1. Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale
2. Genio Civile Valdarno Inferiore

Il Presidente Assessore Stefano Baccelli

Il legale rappresentante della Provincia di Pisa

Il legale rappresentante del Comune di Crespina Lorenzana
